



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1848

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca stralcio 2019 ai sensi dell'articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29 e ulteriori attività a supporto; assegnazione risorse per l'esercizio finanziario 2019

Il giorno **22 Novembre 2019** ad ore **12:35** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

l'articolo 2, comma 122 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*" ha delegato l'esercizio delle funzioni statali relative all'Università degli studi di Trento, compreso il relativo finanziamento, alla Provincia autonoma di Trento.

La norma di attuazione, varata con il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi*), ha specificato i contenuti della delega alla Provincia e gli aspetti da disciplinare con legge provinciale, tra i quali: il sistema della programmazione finanziaria e del finanziamento provinciale dell'Università, gli indirizzi e i criteri per i controlli sulla gestione, i criteri e le modalità per la valutazione, i criteri per l'attuazione del diritto allo studio ecc.

Coerentemente con il predetto quadro la Provincia, con l'articolo 68 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria provinciale del 2012) ha sostanzialmente modificato la legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29, ora denominata "*Attuazione della delega in materia di Università degli studi di Trento e disposizioni in materia di alta formazione musicale e artistica*" al fine di dare concretezza ai principi contenuti nel decreto legislativo.

In particolare il rinnovato articolo 2 della LP 29/1993 prevede che la Giunta provinciale, previa intesa con l'Università degli studi di Trento e previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, con propria deliberazione adotti un atto di indirizzo per l'università e la ricerca, che ha un arco temporale di riferimento triennale. L'atto di indirizzo definisce (in sintesi):

- a) gli obiettivi di innovazione e stabilizzazione, i risultati attesi e la sostenibilità economica;
- b) le risorse attribuite dalla Provincia per tipologia di intervento;
- c) i criteri, le modalità e le procedure di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese.

Con deliberazione n. 2033 del 28 settembre 2012 è stato approvato il primo "Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca per il triennio 2012-2014", aggiornato ed integrato con successivi provvedimenti. Il secondo atto di indirizzo, denominato "*Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2015-2018*" (di seguito Atto di indirizzo 2015-2018), è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1230 del 20 luglio 2015, aggiornato ed integrato con successivi provvedimenti. L'Atto 2015-2018 ha individuato obiettivi quadriennali (per il periodo 2015-2018) ed un quadro delle risorse triennale, aggiornato annualmente fino al 2018.

La Provincia ha approvato il Piano di sviluppo provinciale per la XVI legislatura (deliberazione n. 1075 del 19 luglio 2019) che ha confermato tra le aree strategiche la conoscenza, la ricerca e l'innovazione. In particolare, il Piano di sviluppo provinciale per la XVI legislatura (di seguito anche PSP) individua come obiettivi strategici il sostegno all'Università degli studi di Trento nella sua eccellenza scientifica e formativa, il rafforzamento del suo ruolo di attore strategico per lo sviluppo del territorio, della cultura e dell'identità locale anche attraverso una maggiore collaborazione con il mondo professionale e delle imprese, la promozione di un'offerta formativa attenta alle peculiarità del contesto provinciale, la valorizzazione della capacità di internazionalizzazione e di attrazione di risorse umane qualificate (obiettivo 1.1 del PSP). Sempre il PSP indica tra gli obiettivi strategici l'eccellenza del sistema della ricerca (obiettivo 2.1 del PSP) e l'Università è uno dei perni su cui si basano le politiche provinciali che vedono nella ricerca e nell'innovazione una leva per creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa.

Per completare il quadro degli strumenti di programmazione provinciale nel settore dell'Università e della ricerca è necessario lo strumento individuato dalla Legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, ovvero il Programma pluriennale della ricerca (di seguito anche PPR), documento di pianificazione nel campo della ricerca e dell'innovazione di durata pari a quella della legislatura. L'elaborazione del PPR avrà come elemento caratterizzante gli esiti del “*Forum della ricerca*” promosso dalla Provincia al fine di individuare gli ambiti di ricerca e innovazione significativi per il futuro rispetto alle ricadute sul sistema locale delle imprese e al vantaggio competitivo che ne potrà derivare, condensati nella “Carta di Rovereto”, documento finale presentato il 20 luglio 2019. Il Programma pluriennale per la ricerca per la XVI legislatura, attualmente in corso di elaborazione, integrerà in un quadro organico e generale le linee di indirizzo indicate nella “Carta di Rovereto”.

In questo contesto, tenuto conto degli obiettivi del PSP e nelle more della definizione del Programma pluriennale della ricerca per la XVI legislatura, Provincia e Ateneo hanno condiviso l'opportunità di definire un Atto di indirizzo stralcio per il 2019 (di seguito Atto 2019), rinviando al prossimo anno la stesura dell'Atto di indirizzo pluriennale.

L'Atto 2019, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, individua obiettivi generali e per il territorio che, pur considerato il limitato periodo di riferimento del documento, comunque risultano coerenti con il nuovo quadro di pianificazione strategica che si sta delineando in questi mesi.

L'atto 2019 specifica, inoltre, le modalità di individuazione delle azioni programmatiche e delle attività di collaborazione istituzionale, le modalità di erogazione e rendicontazione dei finanziamenti provinciali.

Per quanto riguarda l'edilizia universitaria, l'Atto 2019 conferma il programma già avviato nelle scorse legislature e la cui conclusione viene ora prevista al 2022, rimodulando conseguentemente l'andamento della spesa e la relativa copertura finanziaria, rimanendo invariato il totale della spesa complessiva e di quanto a carico del bilancio provinciale.

Il quadro complessivo delle risorse provinciali previste dall'Atto 2019 è di seguito riportato:

	2019	note
(A) Quota base	111.024.600	
(B) Quota programmatica	1.566.400	
B.1 Biotecnologie per la salute umana (CIBIO)	75.000	
B.2 Mind/Brain sciences (CIMEC)	75.000	
B.3 Q @ Trento	250.000	(1)
B.4 rafforzamento aree formative	400.000	(1)
B.5 AUSILIA	170.000	(1)
B.6 DRLab	150.000	
B.7 Centro studi geo-cartografico	70.000	
B.8 progetti comuni di collaborazione istituzionale	376.400	
<i>TOTALE (A+B)</i>	<i>112.601.000</i>	
(C) Programma di edilizia universitaria	4.901.735	
TOTALE (A+B+C)	117.492.735	

(1) risorse già impegnate e assegnate con precedenti provvedimenti e rimodulate con il presente provvedimento.

Il quadro delle risorse di cui sopra trova copertura come di seguito riportato:

Quota base

Capitoli del Bilancio di Previsione	2019
311000 - <i>intero stanziamento competenza</i>	76.960.000,00
317000-001 - <i>parte stanziamento di competenza</i>	34.064.600,00
TOTALE QUOTA BASE	111.024.600,00

Quota programmatica

Capitoli del Bilancio di Previsione	2019
317000-001 - <i>parte stanziamento di competenza *</i>	1.426.400,00
317000-001 – <i>risorse libere non vincolate da precedenti AdP**</i>	140.000,00
TOTALE QUOTA PROGRAMMATICA	1.566.400,00

* di cui 820.000 già impegnati con precedenti provvedimenti e di cui 606.400 da impegnare con il presente provvedimento

** dalla riconciliazione tra crediti dell'Ateneo e residui della Provincia al 31 dicembre 2018 risultano residui riferiti ai precedenti Accordi di programma (impegnati e sub-impegnati con precedenti provvedimenti) non vincolati e non utilizzati dall'Ateneo pari ad Euro 140 mila euro da destinare con il presente provvedimento a copertura della quota programmatica dell'Atto 2019

Piano Edilizia universitaria

Capitoli Bilancio di Previsione	2019
315000-2013*	3.120.000,00
315000-2014*	1.781.735,00
Totale edilizia	4.901.735,00

* già impegnati e sub impegnati con precedenti provvedimenti

Con l'Atto 2019 viene rimodulata la distribuzione temporale degli impegni già assunti con precedenti deliberazioni come di seguito illustrato, sulla base dell'esigibilità della spesa:

- l'impegno assunto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1086 del 22 giugno 2018 sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019 per il progetto Q @ Trento - Quantum Science and Technology in Trento è ridotto di 125.000,00 euro ed è incrementato di pari importo l'impegno assunto sul medesimo capitolo dell'esercizio finanziario 2020;
- l'impegno assunto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1618 del 7 settembre 2018 sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019 per l'azione di rafforzamento aree formative, è ridotto di 300.000,00 euro; l'impegno assunto con la medesima deliberazione sempre sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2020 è ridotto di 300.000,00

euro; è assunto un nuovo impegno di 960.000,00 euro sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2021 integrando pertanto il relativo intervento di ulteriori 360.000,00;

- l'impegno assunto con deliberazione della Giunta provinciale n. 971 del 4 giugno 2018 sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019 per il progetto AUSILIA è ridotto di 55.000,00 euro ed è assunto un nuovo impegno di pari importo sul medesimo capitolo dell'esercizio finanziario 2020;

Ai sensi di quanto prevede l'articolo 2, comma 1 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29 la quinta Commissione del Consiglio provinciale ha espresso il proprio parere sull'Atto di indirizzo per l'università e la ricerca – stralcio 2019 nella riunione del 20 novembre 2019.

Con il presente provvedimento si dispone anche l'assegnazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2019 previste dall'Atto 2019, tenuto conto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 642 del 13 maggio 2019 sono stati già assegnati Euro 55.512.300,00 quali risorse in acconto per l'esercizio in corso al fine di garantire il corretto funzionamento dell'Ateneo fino all'approvazione del presente Atto.

Inoltre, come previsto dall'Atto 2019, allegato 1, punto 12, con il presente provvedimento si autorizza l'attivazione delle attività a supporto della Provincia di seguito in dettaglio individuate, coerenti con le aree strategiche del Piano di sviluppo provinciale per la XVI legislatura:

A. Attività di formazione, divulgazione, sperimentazione e ricerca nel settore dell'utilizzo delle risorse idriche e dell'energia.

L'agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) ha tra i propri compiti istituzionali la promozione del risparmio e dell'efficienza sia per gli usi delle acque che per quelli dell'energia; obiettivi ed ambiti di intervento relativamente alle problematiche di ricerca di base ed applicata in queste due materie possono essere definiti ed attuati, anche con l'accrescimento della propria offerta formativa, dall'Università stessa, con la quale è già attiva da anni una collaborazione su queste tematiche. Con nota di data 23 agosto 2019, prot. n. 520767 modificata con nota prot. n. 727004 di data 19 novembre 2019 APRIE ha evidenziato la necessità di proseguire questa collaborazione al fine sia di sviluppare ricerca applicata finalizzata all'innovazione del sistema energetico e acquifero del Trentino e la massimizzazione delle ricadute territoriali delle azioni strategiche messe in campo attraverso il coinvolgimento e la crescita delle competenze locali e del capitale umano, sia di realizzare e azioni di supporto informativo e formativo, valorizzando le evidenze finalizzate alla soluzione di problemi reali, con la predisposizione di programmi di informazione e divulgazione dei risultati ottenuti verso i diversi target groups e stakeholders locali.

L'attività prevista è coerente con l'area strategica 4 del PSP e specificatamente con l'obiettivo 4.3 avente per oggetto *“incremento dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima”*.

Il sostegno finanziario provinciale è di 193.000,00 euro da impegnare sul capitolo 809200 dell'esercizio finanziario 2019 e di 20.000,00 euro da impegnare sul capitolo 808905 dell'esercizio finanziario 2020.

B. sperimentazione ed applicazione concreta della metodologia della spinta gentile (teoria del nudge) ai beneficiari delle misure di contrasto alla povertà, nazionale e locale, orientata a favorire l'osservanza degli obblighi di condizionalità stabiliti per le misure stesse.

La Provincia ha presentato un progetto nell'ambito dell'avviso pubblico n. 3, a valere sul PON "Inclusione" del Fondo Sociale Europeo (FSE), che ha come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione del R.E.I. (Reddito di Inclusione), ora R.d.c. (Reddito di

cittadinanza). La proposta progettuale è stata approvata e ammessa a finanziamento. Tra le varie azioni previste vi è anche quella in oggetto che il Servizio politiche sociali, come specificato nella nota data 7 ottobre 2019, prot. n. 617028 intende realizzare con il supporto dell'Università di Trento. Tale azione si basa sulla teoria del nudge, che afferisce al campo dell'economia comportamentale e della filosofia politica e si ispira all'idea per cui i sostegni positivi e i suggerimenti o aiuti indiretti possono influenzare i motivi e gli incentivi che fanno parte del processo di decisione di gruppi e individui, almeno con la stessa efficacia di istruzioni dirette, legislazione o adempimento forzato. Attraverso il coinvolgimento dell'Agenzia del lavoro, del Servizio politiche sociali e del Laboratorio WE.BE.WO. LAB, attivo presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, si intende attivare delle misure di sperimentazione di queste tecniche.

L'attività prevista è coerente con l'area strategica 3 del PSP e specificatamente con l'obiettivo 3.6 *“maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari”*.

Il sostegno finanziario provinciale è di 94.500,00 euro da impegnare per 31.500,00 sul capitolo 402025 dell'esercizio finanziario 2019 relativo alla prenotazione fondi n. 2015445 pos. 1 di cui alla determinazione del Servizio politiche sociali n. 408 di data 23 ottobre 2019 e per euro 63.000,00 da impegnare sul medesimo capitolo dell'esercizio finanziario 2020 relativo alla prenotazione fondi n. 2015436 pos. 2 di cui alla determinazione del Servizio politiche sociali n. 408 di data 23 ottobre 2019.

C. Progetto “ENTRECOMP”

La Provincia, attraverso l'Agenzia del Lavoro, intende realizzare in collaborazione con l'Università degli studi di Trento delle attività di ricerca e formazione sulle potenzialità di sviluppo in trentino delle competenze in materia di imprenditorialità, capacità di azione e problem solving dei cittadini con il fine ultimo di creare i presupposti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese. In specifico l'Agenzia del lavoro, come descritto nella nota di data 3 settembre 2019, prot. n. 539937, intende proporre delle modalità concrete mediante le quali procedere alla valorizzazione del frame work europeo ENTRECOMP per gli interventi formativi ai vari livelli a sostegno dello sviluppo di una cultura e di competenze specifiche in materia di imprenditorialità.

L'attività prevista è coerente con l'area strategica 2 del PSP e specificatamente con l'obiettivo 2.3 *“aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze”*.

Il sostegno finanziario a favore dell'Università è di 15 mila euro per l'anno 2019 e l'Agenzia del lavoro farà fronte alla spesa prevista nell'ambito del proprio bilancio sull'esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità, senza ulteriori costi aggiuntivi per il bilancio provinciale.

D. Strategia sviluppo sostenibile

L'UMSE Strategia Sviluppo sostenibile – Agenda 2030 sta coordinando l'elaborazione della Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SPross). Come evidenziato nella nota di data 13 novembre 2019, prot. n. 706595, integrata con nota di data 15 novembre 2019, prot. n. 717295, vi è la necessità di predisporre un documento che, a seguito di un percorso partecipato, consenta alla Giunta provinciale di dotarsi di una Strategia per lo sviluppo sostenibile di lungo periodo (adempiendo così anche ad un obbligo normativo che discende dal d.Legs. n. 152/2006). L'Università degli studi di Trento, e in specifico la Facoltà di Sociologia, ha interesse allo sviluppo di metodologie partecipative in applicazione alle teorie sull'anticipazione di futuro e alla progettazione partecipata di innovazione sociale a livello regionale applicata allo sviluppo sostenibile.

Vi è pertanto un reciproco interesse a collaborare in questa attività di costruzione del documento per la Strategia provinciale di sviluppo sostenibile.

L'attività prevista rientra nelle attività che perseguono le "vocazioni" delineate dal PSP e in particolare la vocazione territoriale e la vocazione generativa ed è, data la pervasività degli obiettivi dell'Agenda 2030, coerente con diverse aree strategiche del PSP.

Il sostegno finanziario provinciale è di 30.000,00 euro da impegnare sul capitolo 803550-001 dell'esercizio finanziario 2019.

E. Strategia sviluppo sostenibile – catalogo dei sussidi

L'UMSE Strategia Sviluppo sostenibile – Agenda 2030 intende affrontare il tema dei sussidi ambientalmente favorevoli (SAF) e ambientalmente dannosi (SAD) di cui all'art. 68 della L. n. 221/2015. A livello nazionale nel 2016 ben 16,1 miliardi sono stati impegnati per i SAD, sussidi ambientalmente dannosi e 15,7 miliardi sono stati utilizzati per i SAF, sussidi ambientalmente favorevoli: ciò significa che per ogni euro speso per sussidi favorevoli all'ambiente un altro euro è speso per sussidi che contribuiscono a peggiorare la qualità dell'ambiente. La domanda che emerge è se esistono margini per reindirizzare i sistemi di incentivazione e di agevolazione in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo. Nell'ambito della Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile si ritiene opportuno riproporre questa analisi a scala locale, con l'obiettivo di valutare i sussidi erogati dalla Provincia per identificare quelli che possono essere, direttamente o indirettamente dannosi per l'ambiente. L'Università di Trento, da parte sua, è interessata allo sviluppo di una metodologia innovativa di valutazione sulla sostenibilità dei sussidi (intesi come trasferimenti diretti ai produttori o legati a meccanismi di compensazione ma anche esenzione e agevolazioni fiscali) e alla definizione di un modello di applicazione dei sussidi ((SAF e SAD) che si possano armonizzare con gli obiettivi di sviluppo sostenibile in via di definizione nell'ambito della Strategia provinciale.

L'attività prevista è coerente con l'area strategica 4 del PSP *"Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attendo alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni"*.

Il sostegno finanziario provinciale è di 15.000,00 euro da impegnare sul capitolo 803550-001 dell'esercizio finanziario 2019 e 17.500,00 euro sul medesimo capitolo dell'esercizio finanziario 2020.

Le strutture provinciali di riferimento sopra individuate per i suddetti interventi sono competenti e responsabili per lo svolgimento delle attività e i relativi adempimenti tecnico-amministrativi (scambio di corrispondenza che regola le modalità di attuazione delle attività oggetto del presente provvedimento; concessione di eventuali proroghe, verifica della realizzazione delle attività e del corretto utilizzo delle risorse assegnate; controllo e verifica della documentazione ricevuta; predisposizione delle richieste di liquidazione, corredate della dichiarazione di regolare esecuzione e verifica della sussistenza di ogni presupposto di legge per l'erogazione). Per le modalità di erogazione si rinvia alla sezione 5 "Modalità e tempi di assegnazione ed erogazione del finanziamento" dell'Atto 2019, di cui al punto 1 del deliberato.

Si dà atto che, nel rispetto dell'art. 7 del codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al Dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'articolo 2, commi 122 e 125 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria dello Stato per il 2010);
- visto il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per quanto riguarda la delega delle funzioni statali in materia di università degli studi;
- visto l'articolo 68 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 che ha modificato l'articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29;
- visto l'art. 9 bis, comma 3, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
- visti i pareri espressi dai competenti Servizi provinciali, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n.6 del 15 gennaio 2016, rispettivamente dal Dipartimento Affari finanziari con nota prot. n. 670257 di data 30 ottobre 2019 e dal Servizio Pianificazione e controllo strategico con nota prot. n. 654973 di data 23 ottobre 2019, a cui è stato dato riscontro con nota prot.n. 674704 di data 31 ottobre 2019;
- visto l'art. 83 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta per i rapporti tra soggetti pubblici;
- visto l'art. 56 e l'allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca – stralcio 2019, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di far fronte agli oneri derivanti dal presente provvedimento a favore dell'Università degli studi di Trento con sede in Trento (Tn) – Via Calepina n. 14, codice fiscale e partita IVA 00340520220:
 - per quanto riguarda la copertura finanziaria delle risorse destinate alla quota base 2019 per Euro 111.024.600,00 nel seguente modo:
 - ✓ per Euro 21.447.700,00 con le risorse disponibili sul capitolo 311000 dell'esercizio finanziario 2019 da assegnare ed impegnare col presente provvedimento, in base all'esigibilità della spesa;
 - ✓ per Euro 34.064.600,00 con le risorse disponibili sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019 da assegnare ed impegnare col presente provvedimento, in base all'esigibilità della spesa;
 - ✓ per Euro 55.512.300,00 con le risorse impegnate sul capitolo 311000 dell'esercizio finanziario 2019 a titolo d'acconto della quota base con deliberazione n. 642 di data 13 maggio 2019;
 - per quanto riguarda la copertura finanziaria delle risorse destinate alla quota programmatica 2019 per Euro 1.566.400,00 nel seguente modo:
 - ✓ per euro 606.400,00 con le risorse disponibili sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019 da assegnare ed impegnare col presente provvedimento, in base all'esigibilità della spesa;
 - ✓ per euro 140.000,00 con le risorse impegnate sul capitolo 313000 dell'esercizio finanziario 2011 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1738 del 30 luglio 2010 (impegno 91474 pos. 2) e subimpegnate con deliberazione n. 2477 del 25 novembre 2011 (subimpegno 1016417 pos. 2);

- ✓ per euro 250.000,00 con le risorse impegnate sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019 con deliberazione n. 1086 del 22 giugno 2018 - progetto Q @ Trento – Quantum Science and Technology in Trento (impegno 177953 pos. 1) come rimodulate con il presente provvedimento;
- ✓ per euro 400.000,00 con le risorse impegnate sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019 con deliberazione n. 1618 del 7 settembre 2018 – azione di rafforzamento aree formative (impegno 182163 pos. 1) come rimodulate con il presente provvedimento;
- ✓ per euro 170.000,00 con le risorse impegnate sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019 con deliberazione n. 971 del 4 giugno 2018 – progetto Ausilia (impegno 177000 pos. 2) come rimodulate con il presente provvedimento;
- per quanto riguarda la copertura finanziaria delle risorse destinate alla quota piano di edilizia universitaria 2019 per euro 4.901.735,00 con le risorse impegnate sui capitoli 315000-2013 e 315000-2014 dell'esercizio finanziario 2019 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1738 del 30 luglio 2010 e s.m. (impegno 91479 pos. 7 e 101661 pos. 6) destinate a titolo di risorse in conto capitale al piano di edilizia universitaria subimpegnate con deliberazione n. 2062 del 19 ottobre 2018 come di seguito specificato:

Esercizio finanziario	Subimpegno	importo	capitolo
2019	1021808-7	3.120.000,00	315000-2013
2019	1021809-6	1.781.735,00	315000-2014

3. di ridurre di euro 125.000,00 l'impegno assunto per il progetto Q @ Trento - Quantum Science and Technology in Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 1086 del 22 giugno 2018 sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019 (n. 177953 pos. 1) e di incrementare di pari importo l'impegno assunto sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2020 (n. 177953 pos. 2), in base all'esigibilità della spesa;
4. di ridurre di euro 300.000,00 l'impegno assunto per il rafforzamento dell'area formativa con deliberazione della Giunta provinciale n. 1618 del 7 settembre 2018 sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019 (n. 182163 pos. 1); di ridurre di euro 300.000,00 l'impegno assunto con la medesima deliberazione sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2020 (n. 182164 pos. 1) e di impegnare euro 960.000,00 euro sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2021 sempre per il rafforzamento dell'area formativa, in base all'esigibilità della spesa;
5. di ridurre di euro 55.000,00 l'impegno assunto per il progetto AUSILIA con deliberazione della Giunta provinciale n. 971 del 4 giugno 2018 sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2019 (n. 177000 pos. 2) e di impegnare il medesimo importo sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2020, in base all'esigibilità della spesa;
6. di autorizzare le attività a supporto della Provincia descritte di seguito e di disporre quanto segue:
 - di assegnare ed impegnare euro 193.000,00 euro sul capitolo 809200 dell'esercizio finanziario 2019 ed euro 20.000,00 sul capitolo 808905 dell'esercizio finanziario 2020, in base all'esigibilità della spesa, per la realizzazione in collaborazione con l'Università degli studi di Trento delle attività di formazione, divulgazione, sperimentazione e ricerca nel

settore dell'utilizzo delle risorse idriche e dell'energia, individuate nella nota dell'agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) con nota di data 23 agosto 2019, prot. n. 520767 modificata con nota prot. n. 727004 di data 19 novembre 2019;

- di assegnare ed impegnare, in base all'esigibilità della spesa, euro 31.500,00 euro sul capitolo 402025 dell'esercizio finanziario 2019 relativo alla prenotazione fondi n. 2015445 pos. 1 di cui alla determinazione del Dirigente del Servizio politiche sociali n. 408 di data 23 ottobre 2019 ed euro 63.000,00 sul capitolo 402025 dell'esercizio finanziario 2020 relativo alla prenotazione fondi n. 2015436 pos. 2 di cui alla determinazione del Dirigente del Servizio politiche sociali n. 408 di data 23 ottobre 2019, per la realizzazione in collaborazione con l'Università degli studi di Trento del progetto di sperimentazione ed applicazione concreta della metodologia della spinta gentile (teoria del nudge) ai beneficiari delle misure di contrasto alla povertà, nazionale e locale, orientata a favorire l'osservanza degli obblighi di condizionalità stabiliti per le misure stesse, individuato nella nota del Servizio politiche sociali, di data 7 ottobre 2019, prot. n. 617028 (Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3/2016 nonché convenzione tra lo stesso Ministero e la Provincia autonoma di Trento: Codice locale progetto AV3-2016-PAT_01 e Codice unico progetto CUP C41H17000060006). Si da atto che l'entrata relativa alla spesa di cui al capoverso precedente è stata oggetto di accertamento con la determinazione del Dirigente del Servizio politiche sociali n. 182 di data 10 maggio 2018, così come rimodulato con provvedimento del medesimo Dirigente n. 408 di data 23 ottobre 2019;

- di prendere atto che per la realizzazione delle attività di ricerca e formazione sulle potenzialità di sviluppo in trentino delle competenze in materia di imprenditorialità, capacità di azione e problem solving nell'ambito del frame work "ENTRECOMP", di cui alla nota del 3 settembre 2019, prot. n. 539937, l'Agenzia del lavoro potrà avvalersi dell'Università degli studi di Trento per una spesa di euro 15.000,00 per l'anno 2019 a cui Agenzia del lavoro farà fronte nell'ambito del proprio bilancio sull'esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità, senza ulteriori costi aggiuntivi per il bilancio provinciale;

- di assegnare ed impegnare, in base all'esigibilità della spesa, euro 30.000,00 sul capitolo 803550-001 dell'esercizio finanziario 2019, relativo alla prenotazione fondi n. 2014089, pos. 1 di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2291 di data 14 dicembre 2018 per la realizzazione in collaborazione con l'Università degli studi di Trento delle attività di costruzione del documento per la Strategia provinciale di sviluppo sostenibile attraverso lo sviluppo di metodologie partecipative in applicazione alle teorie sull'anticipazione di futuro e alla progettazione partecipata di innovazione sociale a livello regionale applicata allo sviluppo sostenibile, individuate nella nota di data 13 novembre 2019 prot.n. 706595 dell'UMSE Strategia Sviluppo sostenibile – Agenda 2030;

- di assegnare ed impegnare, in base all'esigibilità della spesa, euro 15.000,00 sul capitolo 803550-001 dell'esercizio finanziario 2019, relativo alla prenotazione fondi n. 2014089 pos. 1 di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2291 di data 14 dicembre 2018, ed euro 17.500,00 sul capitolo 803550-001 dell'esercizio finanziario 2020 relativo alla prenotazione fondi n. 2014089 pos. 2 di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2291 di data 14 dicembre 2018, per la realizzazione in collaborazione con l'Università degli studi di Trento delle attività individuate nella nota di data 15 novembre 2019 prot.n. 717295 dell'UMSE Strategia Sviluppo sostenibile – Agenda 2030 che avranno come oggetto la valutazione dei sussidi erogati dalla Provincia, cercando di identificare quelli che possono essere, direttamente o indirettamente, dannosi per l'ambiente;

7. di precisare che le strutture provinciali di riferimento indicate al precedente punto 6 del deliberato sono competenti e responsabili per lo svolgimento delle suddette attività e i relativi adempimenti tecnico-amministrativi (scambio di corrispondenza che regola le modalità di attuazione delle attività oggetto del presente provvedimento; concessione di eventuali proroghe, verifica della realizzazione delle attività e del corretto utilizzo delle risorse assegnate; controllo e verifica della documentazione ricevuta; predisposizione delle richieste di liquidazione, corredate della dichiarazione di regolare esecuzione e verifica della sussistenza di ogni presupposto di legge per l'erogazione). Per le modalità di erogazione si rinvia alla sezione 5 “Modalità e tempi di assegnazione ed erogazione del finanziamento” dell’Atto 2019, di cui al punto 1 del deliberato;
8. di dare atto che le somme assegnate con il presente provvedimento saranno erogate dalla Provincia all’Ateneo con le modalità stabilite alla sezione 5. “*Modalità e tempi di assegnazione ed erogazione del finanziamento*” dell’Atto di indirizzo 2019 di cui al punto 1 del deliberato;
9. di precisare che le modalità di rendicontazione sono disciplinate nella sezione 6. “*Modalità di rendicontazione*” dell’Atto di indirizzo 2019 di cui al punto 1 del deliberato;
10. di dare atto che gli interventi del presente provvedimento non sono soggetti alle disposizioni relative al registro nazionale degli aiuti di stato di cui all’art. 52 della legge 234/2012.

Adunanza chiusa ad ore 13:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca - stralcio 2019

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca

stralcio 2019

(di cui all'articolo 2 della legge provinciale n. 29 del 2 novembre 1993)

Sommario

Premessa

Sezione generale

- 1. Quadro di riferimento***
- 2. Obiettivi generali e per il sistema territoriale***
- 3. Azioni programmatiche***
- 4. Programma di edilizia universitaria***
- 5. Modalità e tempi di assegnazione ed erogazione del finanziamento***
- 6. Modalità di rendicontazione***
- 7. Responsabilità***
- 8. Proprietà***
- 9. Disposizioni fiscali***

Sezione economico-finanziaria: 2019

- 1. Quadro complessivo delle risorse***

Premessa

L'Atto di indirizzo per l'università e la ricerca è lo strumento individuato dall'articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, come modificato dopo la delega statale in materia di università (d.lvo 241/2011) per definire d'intesa tra la Provincia e l'Università degli studi di Trento: gli obiettivi di innovazione e di stabilizzazione, i risultati attesi e la sostenibilità economica, le risorse attribuite dalla Provincia, su un arco di tempo triennale o superiore per gli interventi/iniziative previsti nell'ambito della quota programmatica o dell'edilizia, i criteri, modalità e procedure di erogazione e di rendicontazione.

Di norma l'Atto ha durata triennale, con aggiornamento annuale. L'ultimo Atto di indirizzo definito tra Provincia e Università degli studi di Trento ha individuato obiettivi quadriennali per il periodo 2015-2018 ed è stato aggiornato annualmente per quanto riguarda il quadro delle risorse.

Considerato che la Provincia non ha ancora concluso l'iter di definizione dei suoi documenti di programmazione strategica (a luglio è stato approvato il Piano di sviluppo provinciale per la XVI legislatura ed è in corso di definizione il Programma pluriennale della ricerca, strumento di pianificazione nel campo della ricerca e dell'innovazione) Provincia e Ateneo hanno condiviso l'opportunità di definire un Atto di indirizzo stralcio per il 2019, rinviando al prossimo anno la stesura dell'Atto di indirizzo pluriennale.

Il presente Atto, pertanto, nella *sezione generale*, individua alcuni obiettivi generali e per il sistema del territorio, le principali azioni programmatiche del periodo, il programma di edilizia universitaria nonché le modalità di assegnazione, erogazione e rendicontazione dei finanziamenti provinciali e altri aspetti generali mentre, nella *sezione economico-finanziaria*, definisce le risorse per il corrente anno fatte salve le iniziative previste nell'ambito della quota programmatica e gli interventi previsti dal programma di edilizia universitaria per i quali si tiene conto degli effetti finanziari sugli esercizi successivi all'anno in corso, così come indicato rispettivamente nelle tabelle 2, 3 e 4.

Sezione generale

1. Quadro di riferimento

L'Ateneo ha adottato nel 2017 il proprio **Piano Strategico 2017-2021** che mira a mantenere e consolidare gli ottimi risultati raggiunti in Università e, partendo dalle competenze in essa presenti, incoraggia iniziative interdipartimentali in grado di inserirsi in campi in espansione e di intercettare possibili finanziamenti.

Il documento strategico è il risultato di un processo di redazione collettivo e partecipato, che ha coinvolto l'intera comunità universitaria e che si muove lungo **quattro linee guida** che vedono l'Università di Trento impegnata nel dare il proprio contributo: 1) a problemi e opportunità socio-culturali, 2) all'innovazione scientifica e tecnologica per la competitività del Paese, 3) nel favorire l'integrazione e la collaborazione come motore di sviluppo della ricerca nelle aree in cui l'Ateneo ha grandi risultati e potenzialità, e 4) nel migliorare la didattica e la ricerca dell'Università nel segno dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e dell'inclusione.

In risposta a queste quattro "sfide di domani", il Piano Strategico individua inoltre **35 progetti strategici/proposte di Prorettori e Delegati del Rettore** caratterizzati da una forte interdisciplinarietà, e sostiene attività specifiche per promuovere la sostenibilità ambientale, nonché azioni positive nel rispetto del principio di equità, diversità e contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Dopo aver individuato linee di indirizzo trasversali a tutte le attività che impegnano l'Università di Trento, il Piano Strategico 2017-2021 definisce quindi degli **obiettivi strategici** che concretizzano e orientano le azioni che ciascun Dipartimento e Centro di Ateneo è stato chiamato a sviluppare ed articolare secondo le diverse missioni e sensibilità disciplinari, affrontando le proprie criticità e

seguendo la propria strategia di sviluppo. In particolare, gli obiettivi strategici sono raggruppati in **quattro aree tematiche** che identificano gli ambiti propri della visione di Ateneo: didattica, ricerca, contributo allo sviluppo civile (Terza Missione) e politiche per il talento.

Nell'ambito della **didattica**, l'Ateneo punta su innovazione, sperimentazione e multidisciplinarietà grazie alla creazione di nuovi ed innovativi percorsi formativi che possano incoraggiare un maggiore coinvolgimento e favorire l'acquisizione di competenze trasversali da parte di studenti e studentesse.

Per quanto riguarda la **ricerca**, l'Università di Trento sostiene la ricerca libera orientata alla pura conoscenza che rafforza la reputazione dell'Ateneo, favorendo però al contempo lo sviluppo di temi di ricerca trasversali che possono anche attrarre potenziali finanziamenti. Per questo attiva iniziative volte a sviluppare modelli strutturali di ricerca che interagiscono con l'esterno e a promuovere la cultura dell'imprenditorialità, rafforzando i processi di sostegno alla ricerca.

L'Università riceve e dà un importante **contributo allo sviluppo civile** grazie alla collaborazione con vari attori esterni della società, della cultura, dell'economia, delle professioni e della ricerca industriale. Nel rafforzare questo ruolo, l'Ateneo di Trento ha da un lato affidato a HIT le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, e, dall'altro, è sempre più parte attiva nel favorire la diffusione della cultura scientifica e delle competenze didattiche universitarie, sostenere la formazione scolastica e valorizzare l'interazione con il mondo produttivo e il territorio.

Nel suo Piano Strategico l'Università si impegna infine a reclutare e valorizzare persone di **talento** al fine di favorire una comunità di ricercatori liberi, autonomi e responsabili rafforzando nel contempo il benessere di chi lavora in Ateneo.

Il programma di sviluppo provinciale per la XVI legislatura (PSP) approvato in via definitiva a luglio 2019, conferma tra le aree strategiche la conoscenza, la ricerca e l'innovazione (area 1 e 2). Vi è la consapevolezza che *“l'investimento sull'intera filiera formativa, dalle scuole d'infanzia fino ai livelli più alti di scolarità, costituisce una scelta strategia irrinunciabile”* e che le condizioni per sostenere l'economia del Trentino sono legate all'ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e di formazione. In questa area, una delle strategie individuate è il sostegno all'Università degli studi di Trento nella sua eccellenza scientifica e formativa, il rafforzamento del suo *ruolo di attore strategico per lo sviluppo del territorio, della cultura e dell'identità locale anche attraverso una maggiore collaborazione con il mondo professionale e delle imprese, la promozione di un'offerta formativa attenta alle peculiarità del contesto provinciale, la valorizzazione della capacità di internazionalizzazione e di attrazione di risorse umane qualificate*. Il PSP individua, tra gli obiettivi di medio-lungo periodo strategici, l'eccellenza del sistema della ricerca e l'Università è uno dei perni su cui si basano le politiche provinciali che vedono nella ricerca e nell'innovazione una leva per creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa.

Il Forum per la ricerca, istituito dalla Provincia al fine di individuare gli ambiti di ricerca e innovazione significativi per il futuro rispetto alle ricadute sul sistema locale delle imprese e al vantaggio competitivo che ne potrà derivare, grazie all'apporto dei soggetti qualificati presenti sul territorio che si occupano di ricerca e innovazione, e che si è riunito da maggio a luglio 2019, ha elaborato un documento finale denominato “Carta di Rovereto”. Il documento, presentato il 20 luglio, contiene alcune linee di indirizzo per lo sviluppo della ricerca applicata e per l'innovazione in Trentino che saranno integrate negli obiettivi del Programma pluriennale per la ricerca per la XVI legislatura. Tra le azioni necessarie per supportare l'ecosistema della ricerca, il Forum pone una particolare attenzione al “capitale umano e formazione”: stimolare l'open innovation a tutti i livelli; formare, potenziare, attrarre i migliori ricercatori; migliorare la qualità della formazione alla ricerca e all'innovazione potenziando l'offerta di corsi di laurea rispondenti ai bisogni professionali del territorio; aumentare le opportunità di crescita per i dottori di ricerca e ricercatori (anche in un'ottica di contenimento del fenomeno del brain drain).

Per quanto riguarda le traiettorie di sviluppo su cui il Trentino dovrà focalizzare nei prossimi anni il sistema di sostegno pubblico alla ricerca applicata e alla creazione e sviluppo d'impresa al fine di offrire maggiori e migliori ricadute sulle imprese e sul tessuto economico locale, non solo in termini

di valore economico, ma anche di impatto sociale, il Forum ha individuato: tecnologie abilitanti e trasformazione digitale; tecnologie per la decarbonizzazione (idrogeno e batterie); biotecnologie e tecnologie per la salute e la sanità; agrifood, risorse naturali e bioeconomia.

Queste direttrici da una parte sviluppano e declinano le aree prioritarie individuate dalla "Strategia per la specializzazione intelligente 2015 - 2020" (RIS3) per il Trentino che la Provincia ha approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1053 di data 30 giugno 2014 e s.m. (qualità della vita; energia e ambiente; *agrifood*; meccatronica) e da una parte potranno/dovranno dare luogo ad ulteriori declinazioni che saranno oggetto, appunto, del nuovo Programma pluriennale della ricerca per la corrente legislatura e della Strategia di specializzazione intelligente per il periodo 2021-2027.

2. Obiettivi generali e per il sistema territoriale

Tenuto conto di questo contesto, il presente atto di indirizzo per il 2019 individua alcuni obiettivi generali coerenti con il nuovo quadro di pianificazione strategica che si sta delineando in questi mesi e in continuità con il precedente atto di indirizzo.

• La ricerca scientifica

Gli obiettivi rilevanti in questo ambito riguardano sia i singoli ricercatori sia le aree di ricerca. Da un lato, si conferma come prioritaria l'attenzione a: incrementare la produttività scientifica dei ricercatori e la capacità di attrarre ricercatori di qualità; sostenere la formazione alla ricerca (corsi di dottorato) e l'inserimento nel mondo del lavoro dei dottori di ricerca; sostenere e accrescere le aree scientifiche di eccellenza e fare in modo che le stesse riescano a generare delle ricadute sul sistema produttivo locale; migliorare la capacità di fare rete a livello nazionale ed internazionale e assumere ruoli di leadership in tali contesti; sostenere le aree di ricerca promettenti e ampliare la ricerca interdisciplinare e transdisciplinare anche attraverso il sostegno ad aree di ricerca emergenti e di frontiera; migliorare la capacità complessiva di reperire fondi da parte dell'Ateneo.

• La formazione

Rispetto a questa componente strategica, gli obiettivi riguardano gli studenti e la struttura dell'offerta formativa. Con riguardo agli studenti, si confermano come azioni specifiche: l'orientamento all'entrata (in particolare, l'Ateneo promuoverà iniziative e azioni per supportare gli studenti degli istituti superiori nell'interpretare nel modo più coerente la scelta del percorso post-diploma); l'accompagnamento durante il percorso di studi con servizi di tutoraggio e iniziative volte a rendere l'esperienza formativa più ricca, varia e maggiormente orientata alle necessità del contesto in cui andranno ad operare dopo la laurea, anche con l'obiettivo di aumentare l'occupabilità dei laureati; gli interventi di promozione di misure volte a garantire il diritto allo studio nei confronti degli studenti e delle studentesse aventi la cittadinanza di Stati non appartenenti all'Unione europea e non residenti in Italia, ai sensi dell'art. 4, comma 1 bis della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9.

Si concentreranno gli sforzi per sperimentare approcci didattici innovativi anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti alle attività formative.

Relativamente alla struttura dell'offerta formativa si confermano gli obiettivi che riguardano lo sviluppo di iniziative che permettano di estendere, nell'arco di dieci anni, il bacino di riferimento per il reclutamento ai paesi UE15 e a quei paesi che stanno puntando sulla qualità dell'offerta formativa.

• L'innovazione e il trasferimento delle conoscenze e partnership

L'Ateneo valorizza i risultati della ricerca scientifica e tecnologica attraverso una più intensa interazione con le imprese, supportando la ricerca applicata finalizzata al miglioramento della competitività del sistema produttivo e promuovendo iniziative volte allo sfruttamento

imprenditoriale dei risultati della ricerca anche in sinergia con le azioni poste in essere dai soggetti operanti sul territorio trentino su queste tematiche (Trentino Sviluppo, Fondazione Kessler e Fondazione Mach, Fondazione HIT).

L'Ateneo, in rete con gli altri enti di ricerca del sistema trentino, continua la sua partecipazione ai cluster tecnologici nazionali e alle KIC europee dell'Istituto Europeo di Tecnologia.

A livello di Euregio, sarà rafforzata la cooperazione nelle attività di formazione e di ricerca, anche attraverso la partecipazione alle iniziative promosse direttamente nell'ambito di tale gruppo europeo di cooperazione territoriale - GECT (ad es.: fondo comune per la ricerca).

L'Ateneo rafforzerà le partnership esistenti e promuoverà lo sviluppo di nuove relazioni con istituzioni a livello regionale, nazionale ed internazionale.

- ***L'internazionalizzazione***

I principali obiettivi in questo ambito riguardano sia il rafforzamento della presenza dell'Ateneo nel contesto internazionale (aumento della visibilità, sviluppo della dimensione internazionale delle attività formative, di ricerca e di innovazione, supporto alle collaborazioni con centri di ricerca e industrie internazionali) sia la capacità di accoglienza di studenti e ricercatori stranieri (facilitazione alla permanenza degli studenti Erasmus in entrata, sviluppo di un'atmosfera aperta e multiculturale).

- ***La responsabilità, la sostenibilità, l'inclusività e l'autovalutazione***

Le politiche e le strategie che verranno attuate dall'Ateneo incorporeranno i principi della responsabilità sociale e dello sviluppo sostenibile. Per realizzare una comunità accademica maggiormente inclusiva si interverrà per creare un contesto attento alle differenze e orientato al superamento delle disparità di genere in tutti gli ambiti di attività. Verranno attuate azioni volte a favorire lo sviluppo della cultura dell'autovalutazione sia nella didattica che nella ricerca così da renderla un valore condiviso e riconosciuto. Inoltre, sarà incentivata in questo ambito una più ampia diffusione dell'utilizzo di *best practice* sperimentate a livello nazionale ed internazionale.

- ***Le persone***

La creazione di un contesto attraente per le persone di talento come pure per motivare e premiare le persone è una leva per migliorare le prestazioni dell'Ateneo nel suo insieme, così come sviluppare le conoscenze e le capacità del personale, favorire la diversità e le pari opportunità in tutte le componenti della comunità accademica nonché creare un ambiente di studio e di lavoro in grado di promuovere creatività, impatto, integrità e collaborazione.

- ***Le infrastrutture ed i servizi***

Gli obiettivi relativi alle infrastrutture riguardano la valorizzazione del patrimonio (immobiliare, scientifico, tecnologico, informatico e bibliografico) perseguendo la continuità, la consistenza e lo sviluppo qualitativo di tutte le sue componenti, l'ottimizzazione degli spazi, la messa a disposizione delle risorse informative necessarie per sostenere l'apprendimento, l'insegnamento, la ricerca e per favorire i processi decisionali e di comunicazione interna. In tema di servizi, l'obiettivo prioritario è quello di offrire servizi coerenti con i bisogni diversificati della comunità universitaria e comparabili a quelli dei migliori riferimenti nazionali e internazionali.

- ***Relazioni con il territorio provinciale***

- ✓ collaborare positivamente ed in modo sinergico con tutti i soggetti del sistema trentino della ricerca ed in particolare con le fondazioni Bruno Kessler ed Edmund Mach allo scopo di partecipare con successo a reti internazionali per la ricerca, sviluppare percorsi formativi congiunti (stages, master, dottorati di ricerca, formazione post dottorato), stringere rapporti strutturati per l'utilizzazione e lo sviluppo di infrastrutture e di piattaforme tecnologiche, rafforzare la capacità di trasferimento della conoscenza alle imprese del territorio e alla popolazione in generale;

- ✓ rafforzare ulteriormente gli interventi in sinergia con Opera Universitaria al fine di garantire agli studenti un'offerta che consideri oltre a didattica e ricerca in senso stretto, anche altri servizi, tra i quali facilitazioni per la ricerca di ottimali situazioni residenziali per gli studenti ed in particolare per chi è diversamente abile. Pertanto UniTrento potrà gestire direttamente, o anche con Convenzioni con l'Opera Universitaria, spazi dedicati a dette attività;
- ✓ rafforzare i rapporti di collaborazione, oltre che con i centri di ricerca non universitari, anche con le agenzie pubbliche che operano sul territorio ed in particolare con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – Trento e l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa;
- ✓ sostenere le iniziative in condivisione con il sistema scolastico provinciale tra cui: la formazione iniziale degli insegnanti, il TFA e il PAS, l'istituzione di percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni in difficoltà, l'attivazione di corsi di perfezionamento per l'acquisizione di competenze funzionali all'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera anche in raccordo con altri atenei e tenendo conto dei percorsi specifici previsti nel piano di trilinguismo della Provincia autonoma di Trento; la crescita professionale degli insegnanti in servizio; lo sviluppo della ricerca sull'insegnamento e l'apprendimento scolastico; il contributo all'innovazione didattica, organizzativa e tecnologica del sistema scuola;
- ✓ partecipare direttamente alle lauree delle professioni sanitarie e rafforzare l'offerta formativa nella meccatronica;
- ✓ partecipare attivamente alle iniziative avviate a livello locale per promuovere e sostenere gli obiettivi di innovazione dell'“Agenda Digitale” e l'attuazione della *Smart Specialisation* provinciale;
- ✓ contribuire al sistema trentino di supporto all'innovazione (EIT-ICTlabs, fondazione HIT, Trentino Sviluppo, il progetto “Meccatronica” e il progetto “Manifattura”) sviluppando strette relazioni con il tessuto imprenditoriale locale così da favorire la sua crescita e far emergere sul territorio leve di giovani imprenditori ad alto potenziale;
- ✓ contribuire attraverso la Trentino School of Management alla formazione degli adulti e degli *executives* in ambiti di forte rilevanza locale (pubblica amministrazione, turismo e ambiente);
- ✓ mettere a disposizione a titolo gratuito di altri soggetti provinciali, o di soggetti le cui attività sono valutate di interesse generale dalla Provincia e da essa finanziate, spazi e infrastrutture la cui realizzazione sia stata effettuata con risorse della Provincia e che non siano più necessarie per lo svolgimento delle attività dell'Ateneo. Analogamente, la Provincia autonoma di Trento potrà mettere a disposizione dell'Ateneo, e per particolari esigenze di svolgimento dei progetti di ricerca, proprie strutture, attrezzature e personale.

3. Azioni programmatiche

Tipologie di azioni programmatiche

In termini generali, il precedente Atto classificava le azioni programmatiche rispetto a tre differenti tipologie, che vengono qui riproposte.

- **Tipologia A:** le azioni programmatiche che ricadono in questa categoria riguardano l'avvio di nuove iniziative complesse d'Ateneo (di formazione e di ricerca). Tali iniziative sono sostenute dalla Provincia nella fase di *start up* e fino alla loro entrata a regime. Per la molteplicità e la complessità delle attività previste, esse sono di durata pluriennale e ad alta intensità di personale ed investimenti (es.: avvio di una nuova struttura di ricerca e di didattica). Per le azioni programmatiche di questa tipologia, la Provincia e l'Ateneo concordano il volume di spesa che, una volta che le azioni abbiano raggiunto gli obiettivi e siano entrate a regime, dovrà essere assorbito nel bilancio dell'Ateneo tramite la realizzazione di economie e, compatibilmente con le disponibilità nel bilancio provinciale, quantificano il costo del personale finanziato che può essere, invece, consolidato nella quota base al termine dell'azione.

- **Tipologia B:** le azioni programmatiche di questo tipo derivano da progetti che hanno una complessità ed una durata inferiori rispetto a quelle della tipologia precedente e si caratterizzano di norma per l'alta intensità di investimenti (es.: sostituzione dell'attrezzatura obsoleta di un laboratorio). L'obiettivo in questo caso è riqualificare, grazie ad investimenti mirati, ambiti già esistenti così da mantenere la piena efficienza e funzionalità le strutture di ricerca. I costi a regime di queste azioni programmatiche sono di norma assorbiti nel bilancio dell'Ateneo tramite la realizzazione di economie.
- **Tipologia C:** le azioni programmatiche di questa tipologia riguardano progetti di comune interesse per la Provincia e l'Ateneo, dove è prevalente l'investimento in risorse umane. Si tratta prioritariamente di forme di collaborazione su temi d'interesse condiviso da entrambe le parti. Rientrano in quest'ambito anche le attività di studio e ricerca finalizzate a soddisfare fabbisogni specifici espressi dalle strutture provinciali cui l'Ateneo può rispondere con le proprie professionalità sempre in un'ottica di collaborazione istituzionale. I costi connessi alla realizzazione di queste azioni programmatiche sono relativi alla sola durata dei progetti, non determinano di norma costi aggiuntivi a regime per l'Ateneo.

Le azioni programmatiche 2019

Le azioni programmatiche del presente Atto (che hanno un arco temporale limitato al presente esercizio, fatti salvi gli impegni pluriennali già assunti) sono costituite per lo più dalla prosecuzione di iniziative avviate nel periodo di vigenza del precedente Atto 2015-2018.

Biotechnologie per la salute umana (azione programmatica tipologia A)

Questa azione programmatica è stata sostenuta a partire dall'Atto 2012-2014; parte dei costi del personale sono stati consolidati nella quota base a partire dall'Atto 2015-2018. Il finanziamento del 2019 è destinato al sostegno di assegni di ricerca. Dal 2020 quest'attività sarà assorbita nel bilancio dell'Ateneo.

Mind/brain sciences (azione programmatica tipologia A)

Questa azione programmatica è stata sostenuta a partire dall'Atto 2012-2014; parte dei costi del personale sono stati consolidati nella quota base a partire dall'Atto 2015-2018. Il finanziamento del 2019 è destinato al sostegno di assegni di ricerca. Dal 2020 quest'attività sarà assorbita nel bilancio dell'Ateneo.

Q @ Trento - Quantum Science and Technology in Trento (azione programmatica tipologia A)

il progetto, di durata triennale, ha come obiettivi la promozione e coordinamento delle attività di ricerca e formazione nell'ambito delle scienze e tecnologie quantistiche (STQ). Il sostegno della Provincia è finalizzato alla copertura del costo di 5 posizioni di ricercatori post-dottorato e 10 dottorati di ricerca (PhD), risorse impegnate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1894 del 16 novembre 2017 e n. 1086 del 22 giugno 2018, che vengono rimodulate con il presente Atto.

Rafforzamento aree formative (azione programmatica tipologia A)

Nel corso del 2018 è stato avviato un percorso di reclutamento su specifiche aree (fisica medica; ricerca integrata preclinica e clinica per la protonterapia; meteorologia e clima; progetto lingue; centro studi geo-cartografico; school of innovation; Euregio; polo delle neuroscienze) sostenuto con uno specifico finanziamento della Provincia (deliberazione della Giunta provinciale n. 1618 del 7 settembre 2018), che viene rimodulato con il presente Atto.

AUSILIA (azione programmatica tipologia B)

La prima fase del progetto Ausilia (fase 1) è stata avviata nel 2015 (deliberazione della Giunta provinciale n. 1368 di data 10 agosto 2015 e s.m.). Nel corso del 2018 è stata decisa la prosecuzione

del progetto “Ausilia – Laboratorio territoriale per la progettazione centrata sull’utente di soluzioni e di ausiliazione per le disabilità” (fase II) per il periodo 2018-2019 (deliberazione della Giunta provinciale n. 971 del 4 giugno 2018) con impegno delle relative risorse che vengono rimodulate con il presente Atto.

DRLab (azione programmatica tipologia C)

Questo progetto è stato sostenuto a partire dall’Atto 2015-2018 (e precisamente con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2331 del 16 dicembre 2016) e ha come obiettivo l’introduzione, nel sistema trentino, del design dei servizi. Con il biennio 2019-2020 si prevede la conclusione della fase di sperimentazione; il finanziamento previsto di 150 mila euro per il 2019 e 100 mila euro per il 2020 è destinato al sostegno di assegni di ricerca.

Centro studi e documentazione geo-cartografico (azione programmatica tipologia C)

A fine 2018, il Comune di Rovereto, l’Università degli studi di Trento e la Provincia autonoma di Trento hanno sottoscritto un protocollo per l’istituzione del Centro Studi e documentazione geo-cartografico (deliberazione n. 1835 del 5 ottobre 2018). Per affiancare gli interventi posti in essere dal Comune di Rovereto per l’avvio del Centro, che ha reso disponibile dei locali nel palazzo Alberti-Poja e sostiene alcune borse di studio/assegni di ricerca, si interviene con un finanziamento aggiuntivo rispetto alla posizione di ricercatore prevista nella deliberazione n. 1618 del 7 settembre 2018, quantificato in 70 mila euro.

Progetti di comune interesse e attività a supporto della Provincia (azione programmatica tipologia C)

L’Ateneo collabora con la Provincia per lo svolgimento di attività di ricerca di comune interesse e per iniziative provinciali rispetto alle quali l’Ateneo mette a disposizione le proprie professionalità. Per gli ambiti di collaborazione istituzionale tra Provincia e Ateneo individuati per il 2019 si rinvia all’allegato 1.

Protonterapia e APSS (azione programmatica tipologia C)

Con questa azione si intende proseguire quanto avviato con l’Atto 2015-2018, rafforzando i legami tra le attività realizzate dall’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari nell’ambito della protonterapia e l’Ateneo e più in particolare l’area scientifica delle biotecnologie cellulari e il dipartimento di Fisica. Non sono previsti finanziamenti specifici a carico del presente Atto per questa azione.

Rapporti con la scuola (azione programmatica tipologia C)

L’obiettivo di questa azione è contribuire in un arco temporale pluriennale e con le professionalità presenti in Ateneo alla formazione iniziale ed in servizio degli insegnanti; potenziare le attività di ricerca relativa all’innovazione didattica nella scuola e sviluppare specifiche iniziative di orientamento universitario degli studenti superiori. Non sono previsti finanziamenti specifici a carico del presente Atto per questa azione.

4. Programma di edilizia universitaria

Si confermano gli interventi di edilizia universitaria già pianificati nei precedenti atti riferiti al periodo 2012-2014 e al periodo 2015-2018, con una estensione al 2022 dell’arco temporale di riferimento.

Si tratta di:

- *Ristrutturazione e nuova costruzione*

Saranno completati gli interventi di ristrutturazione di edifici esistenti le cui condizioni di utilizzo non sono compatibili con la destinazione d'uso attuale o prevista per il futuro. Gli interventi programmati permetteranno, tra l'altro, una più efficiente distribuzione degli spazi e dei servizi. Le nuove costruzioni saranno funzionali all'ampliamento sia dei servizi offerti nell'ambito delle attività istituzionali (didattica e ricerca) sia di altri servizi principalmente rivolti agli studenti, tra cui quelli per la pratica sportiva. I compendi oggetto di tali interventi saranno:

- l'edificio storico del Polo Scientifico a Povo
- Ingegneria, sede di Mesiano
- l'ex Manifattura Tabacchi a Rovereto – edifici 10, 11 e 14
- l'Augsburgerhof a Pergine
- l'immobile c.d. ex Cte da convertire in “Cittadella dello studente”

– *Manutenzione straordinaria, efficienza energetica e messa a norma*

In questo ambito sono considerati interventi di portata minore che riguardano la manutenzione di parti di edifici, la messa a norma o la riqualificazione energetica degli immobili. Gli edifici interessati da queste attività saranno:

- l'edificio annesso a Palazzo Sardegna – Rettorato a Trento;
- l'ex facoltà di Economia e altri edifici di valle a Trento.

Per il dettaglio delle risorse stanziare per il programma di edilizia universitaria e le modalità di finanziamento si rinvia alle tabelle 3 e 4 della sezione economico-finanziaria.

5. Modalità e tempi di assegnazione ed erogazione del finanziamento

Assegnazioni

Considerato che il presente atto si riferisce ad un unico esercizio, contestualmente alla sua approvazione saranno assegnati all'Ateneo i relativi finanziamenti a carico del bilancio provinciale, tenuto conto dell'assegnazione in acconto disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 642 del 13 maggio 2019.

Nelle more della definizione del nuovo Atto di indirizzo per il triennio 2020-2022 e considerata la necessità di garantire la continuità gestionale delle attività dell'Ateneo nel 2020, ai sensi dell'art. articolo 9 bis, comma 3, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio provinciale, la Provincia potrà assegnare in acconto risorse nella misura massima del 50% della quota base del 2019, previa presentazione del:

- bilancio di previsione nell'ambito del quale dovranno trovare separata evidenza le risorse finalizzate alla quota programmatica e all'edilizia universitaria, come rappresentate nel presente Atto, nonché la quota base. Inoltre, dovrà essere data evidenza della verifica ex ante dei vincoli previsti nel patto di stabilità.
- fabbisogno finanziario complessivo annuo previsto con le relative modalità di copertura.

Erogazioni

Tenuto conto che tra Provincia e Ateneo è stato definito un piano di rientro dei crediti che prevede un'erogazione di almeno 30 milioni annui oltre al normale fabbisogno finanziario (note del Presidente della Provincia e del Rettore rispettivamente di data 18 aprile 2017 e 19 aprile 2017 e deliberazione della Giunta provinciale n. 901 del 9 giugno 2017), e tenuto conto del budget di cassa

previsto dal bilancio provinciale per l'esercizio in corso, si definiscono le seguenti modalità di erogazione dei finanziamenti:

- quota base: fino a 78 milioni sarà liquidato in 4 rate trimestrali anticipate costanti di importo pari a 19.500.000,00. La quota restante sarà liquidata sulla base di specifici fabbisogni di cassa presentati dall'Ateneo e compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Provincia;
- quota programmatica: sulla base di specifici fabbisogni di cassa presentati dall'Ateneo e compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Provincia;
- quota per edilizia universitaria, incluse le rate per il rimborso del prestito BEI attivato dall'Ateneo: su presentazione di specifica richiesta;
- piano di rientro dei crediti: su presentazione di specifica richiesta saranno erogati 30 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2019
- attività di comune interesse: su presentazione di specifica richiesta. La struttura provinciale di riferimento per la gestione dell'Atto di indirizzo, che deve provvedere alla liquidazione, acquisirà dalla struttura provinciale di riferimento, competenti e responsabili per lo svolgimento delle attività di comune interesse, la dichiarazione di attestazione della liquidabilità di quanto richiesto.

Le medesime modalità di erogazione valgono anche per l'esercizio 2020, nelle more dell'approvazione del nuovo Atto di indirizzo.

Le predette somme saranno accreditate su apposita contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, come da ultimo modificato dall'articolo 1 della legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3, sulla base di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2153 di data 6 settembre 2002 e successive specificazioni.

6. Modalità di rendicontazione

Entro 90 giorni dall'approvazione del proprio bilancio consuntivo, l'Ateneo presenta alla Provincia la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Le modalità di rendicontazione delle spese sono differenziate per tipologia di quota di finanziamento secondo il seguente schema:

- *quota base*: tale quota è destinata alle spese di funzionamento. Essa costituisce un finanziamento senza vincolo di destinazione ai costi così come esposti nella struttura di bilancio dell'Ateneo e specificatamente nella nota integrativa. Ai fini della rendicontazione farà fede il contenuto del bilancio unico di ateneo e della relativa nota integrativa. In particolare nella voce "ricavi per contributi in conto esercizio da Provincia autonoma di Trento – quota base" viene esposta la *quota base*, destinata alla copertura di spese di funzionamento, nonché di costi per investimento, diversi dall'edilizia universitaria;
- *quota programmatica*: per ogni azione finanziata nell'ambito di tale quota verrà presentata:
 - una descrizione dell'attività svolta che specifichi lo stato di attuazione dell'iniziativa e le attività previste nell'anno e fino alla sua conclusione;
 - un prospetto che evidenzi la destinazione dei finanziamenti provinciali in relazione ai costi pieni sostenuti per le attività svolte secondo lo schema di rendicontazione in uso presso l'Ateneo e con l'indicazione dei criteri utilizzati per la determinazione dei costi attribuiti alle singole attività.

La distribuzione a preventivo delle risorse tra le diverse aree di costo non è rilevante ai fini della rendicontazione.

Le eventuali risorse non utilizzate risultanti dal prospetto di sintesi dovranno essere finalizzate dall'Ateneo, negli esercizi successivi, ai medesimi interventi, salvo che dallo stato di attuazione e dalla relazione di cui al punto precedente non emerga il mancato raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Università. In tal caso la Giunta Provinciale

potrà disporre la destinazione di tali risorse ad altri scopi nell'ambito dell'atto di indirizzo.

– *programma di edilizia universitaria*

- una descrizione dell'attività svolta che specifichi lo stato di attuazione degli interventi nell'anno e fino al termine dei lavori per ogni singola opera
- un prospetto che evidenzi la quota dei finanziamenti provinciali utilizzata in relazione allo stato di avanzamento delle diverse opere

7. Responsabilità

La Provincia è esente da ogni responsabilità nei confronti dei terzi per fatti o situazioni derivanti dall'attuazione dei singoli interventi.

L'Ateneo è responsabile per l'attuazione degli interventi e delle attività previste dal presente atto.

8. Proprietà

I contributi provinciali non sottendono alcuna titolarità sugli eventuali risultati delle attività realizzate nell'ambito del presente Atto di indirizzo.

9. Disposizioni fiscali

Agli effetti fiscali, il presente atto rientra tra gli atti per i quali non vi è obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso ai sensi della Tariffa, Parte II, articolo 4 e della Tabella, articolo 1 del decreto del presidente della repubblica del 26 aprile 1986, n. 131

Sezione economico-finanziaria: 2019

1. Quadro complessivo delle risorse

La tabella 1 proposta di seguito riporta il quadro complessivo delle risorse stanziare per il 2019.

Tabella n. 1

	2019	note
(A) Quota base	111.024.600	
(B) Quota programmatica	1.566.400	
B.1 Biotecnologie per la salute umana (CIBIO)	75.000	
B.2 Mind/Brain sciences (CIMEC)	75.000	
B.3 Q @ Trento	250.000	(1)
B.4 rafforzamento aree formative	400.000	(2)
B.5 AUSILIA	170.000	(3)
B.6 DRLab	150.000	
B.7 Centro studi geo-cartografico	70.000	
B.8.1 progetti di comune interesse	376.400	(4)
TOTALE (A+B)	112.601.000	
(C) Programma di edilizia universitaria	4.901.735	(5)
TOTALE (A+B+C)	117.492.735	

Note:

(1) gli impegni assunti con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1894 del 16 novembre 2017 e n. 1086 del 22 giugno 2018 per il progetto Q@Trento vengono rimodulati come di seguito riportato: euro 250 mila sull'esercizio 2019 ed euro 491 mila sull'esercizio 2020;

(2) gli impegni assunti con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1618 del 7 settembre 2018 per il rafforzamento area formativa vengono rimodulati come di seguito riportato: euro 400 mila sull'esercizio 2019, euro 660 mila sull'esercizio 2020; euro 960 mila sull'esercizio 2021;

(3) gli impegni assunti con la deliberazione della Giunta provinciale n. 971 del 4 giugno 2018 per il progetto Ausilia vengono rimodulati come di seguito riportato: euro 170 mila sull'esercizio 2019 ed euro 55 mila sull'esercizio 2020;

(4) i progetti sono descritti nell'allegato 1.

(5) gli impegni sugli esercizi successivi al 2019 per l'edilizia universitaria sono indicati nelle tabelle 2.3, 3 e 4 del presente Atto.

2. Riconciliazione con gli stanziamenti provinciali

Le tabelle successive (tabella 2.1, 2.2, 2.3.1 e 2.3.2) danno evidenza delle risorse previste dal bilancio provinciale per il finanziamento del presente atto di indirizzo, compresi eventuali residui provenienti da assegnazioni provinciali pregresse da ridestinare con il presente Atto.

Tabella 2.1: stanziamenti provinciali - quota base

Capitoli del Bilancio di Previsione	2019
311000 - intero stanziamento competenza	76.960.000,00
317000-001 - parte stanziamento di competenza	34.064.600,00
TOTALE QUOTA BASE	111.024.600,00

Tabella 2.2: stanziamenti provinciali - quota programmatica

Capitoli del Bilancio di Previsione	2019
317000-001 - parte stanziamento di competenza	1.426.400,00
313000 - risorse libere non vincolate da precedenti AdP (*)	140.000,00
TOTALE QUOTA PROGRAMMATICA	1.566.400,00

(*) dalla riconciliazione tra crediti dell'Ateneo e residui della Provincia al 31 dicembre 2018 risultano residui riferiti ai precedenti Accordi di programma non vincolati e non utilizzati pari ad Euro 140 mila euro da destinare con il presente provvedimento a copertura della quota programmatica dell'Atto 2019

Tabella 2.3.1 edilizia

Capitoli Bilancio di Previsione	2019	2020	2021	2022
313000 - stanziamenti di competenza	0	1.000.000	4.000.000	0
313000 - risorse traslate da precedenti esercizi	0	5.465.029	1.141.049	5.040.000

Tabella 2.3.2 edilizia (limiti di impegno)

Capitoli Bilancio di Previsione	2019	2020	2021
315000-2013	3.120.000,00	3.120.000,00	3.120.000,00
315000-2014	1.781.735,00	1.781.735,00	0
Totale	4.901.735,00	4.901.735,00	3.120.000,00

3. Risorse per il programma di edilizia universitaria

Nella *tabella 3* che segue sono indicati per area di intervento/edificio e tipologia di opera gli stanziamenti così come previsti dal programma di edilizia universitaria

La spesa prevista per ciascun intervento potrà essere rimodulata sull'arco temporale di riferimento e, fermo restando l'ammontare complessivo delle risorse assegnate nell'intervallo pluriennale considerato, sono ammesse variazioni della spesa di ciascun intervento entro il limite del 25%. Variazioni della spesa dei singoli interventi superiori al 25% saranno accordate a seguito del raggiungimento di un'intesa tra Rettore e Presidente della Giunta Provinciale

I contributi assegnati saranno destinati a finanziare, nel caso di nuova costruzione o ristrutturazione, anche i costi relativi agli arredi e all'attrezzatura di prima dotazione e alla manutenzione quinquennale prevista dal contratto d'appalto delle opere.

La *tabella 4* riporta i diversi strumenti finanziari attraverso i quali verranno finanziate le opere previste dal programma di edilizia universitaria.

Tabella 3: quadro delle risorse stanziare per il programma di edilizia universitaria

Area di intervento	Dettaglio	Tipologia opera	Consuntivo 2004-2017	2018 consuntivo	2019	2020	2021	2022	Totale programmazione 2019-2022	Totale complessivo
Compendio Economia	Sede via Inama	Manutenzione	1.528.071	12.825	990.000	120.000	120.000	240.000	1.470.000	3.010.895
Compendio Giurisprudenza	Sede via Verdi e via Rosmini	Manutenzione	13.085.254	34.578	90.000	125.000	125.000		340.000	13.459.832
Compendio Ingegneria	Sede Mesiano	Realizzazione	6.632.351	1.705.444	1.000.000	2.860.000	1.000.000		4.860.000	13.197.795
		Manutenzione	2.234.275						0	2.234.275
Compendio Lettere e Filosofia	Nuova facoltà (Via Tommaso Gar)	Realizzazione	46.311.844	37.338	100.000	100.000	100.000		300.000	46.649.182
		Manutenzione	1.084.548						0	1.084.548
	Sede Palazzo Verdi	Manutenzione	66.000						0	66.000
	Sede Via S. Croce - S. Chiara	Manutenzione	1.171.271		0	0	0		0	1.171.271
Area Scienze Cognitive e Rovereto	ex Manifattura Tabacchi - Rovereto	Realizzazione	14.567.252	712.970	2.000.000	3.500.000	3.000.000	2.500.000	11.000.000	26.280.222
	Mattarello	Manutenzione	18.716.401		40.000	65.000	65.000		170.000	18.886.401
	Psicologia cognitiva applicata e CeRin (Trade Center)	Concluso	1.420.496	446	20.000	20.000	20.000		60.000	1.480.942
	Palazzo Istruzione	Manutenzione	17.239.447	27.033	100.000	100.000	100.000		300.000	17.566.480
	Damiano Chiesa	Realizzazione	6.982.921		0	0	0		0	6.982.921
	Rovereto altre sedi (Pal. Fedrigotti)	Manutenzione	13.949.093	6.426	200.000	500.000	500.000	500.000	1.700.000	15.655.519
	Sistema integrato MRI ad alto campo	Acquisto	3.500.000						0	3.500.000
Compendio Povo	Nuovo Polo Scientifico	Realizzazione	84.867.360	511.447	500.000	2.353.000	500.000		3.353.000	88.731.807
	Sede storica Povo - Povo 0	Realizzazione/Manu ione	9.576.171	279.130	700.000	1.115.000	200.000		2.015.000	11.870.301
Compendio Sociologia	Sede via Verdi	Manutenzione	19.124.787	7.100	100.000	100.000	100.000		300.000	19.431.887
Compendio Studi Internazionali	Sede via Verdi	Manutenzione	5.099.517	19.178	10.000	30.000	30.000		70.000	5.188.695
Biblioteca	Nuova biblioteca	Realizzazione	7.534.263	37.467	100.000	100.000	100.000	100.000	400.000	7.971.730
	Area Cavazzani	Manutenzione (1)	7.280.490						0	7.280.490
Area amministrazione	Rettorato e sedi periferiche	Manutenzione	8.364.915	4.036	500.000	1.000.000	700.000	700.000	2.900.000	11.268.951
	Molino Vittoria/Dpia/Online/Spini/Villazzano	Manutenzione	353.418	67.229	50.000	135.000	135.000		320.000	740.647

Edilizia sportiva	Augsburgerhof	Acquisto/ristrutturazione	868.648	5.200	650.000	300.000	300.000		1.250.000	2.123.848
Residenzialità	Villa Gherta	Acquisto	8.609.626		22.175	100.000	135.000		257.175	8.866.801
Cittadella dello studente	Ex Centro Trento Fiere	Ristrutturazione	-		150.000	1.500.000	1.031.049	1.000.000	3.681.049	3.681.049
INVESTIMENTI piano edilizia			300.168.420	3.467.846	7.322.175	14.123.000	8.261.049	5.040.000	34.746.224	338.382.490

(1) tiene conto di quanto a carico Ateneo (- 65.593) e degli arrotondamenti (+1.082)

Tabella 4: sintesi delle modalità di finanziamento del programma di edilizia universitaria

	B	C		D			A+B+C+D	
Struttura dei finanziamenti	Consuntivo finanziamenti 2004-2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale finanziamenti 2019-2022	Totale complessivo
Finanziamenti ordinari da MIUR	897.700							897.700
Finanziamenti straordinari da MIUR	13.768.300							13.768.300
Finanziamenti in c/capitale PAT	85.773.000	5.000.000		1.000.000	4.000.000		5.000.000	95.773.000
Risorse traslate. Vedi nota (1)	-7.676.792	-3.969.286		5.465.029	1.141.049	5.040.000	11.646.078	0
Totale finanziamento MIUR e PAT c/capitale	92.762.208	1.030.714	0	6.465.029	5.141.049	5.040.000	16.646.078	110.439.000
Prestito obbligazionario	43.488.000						-	43.488.000
Trasferimenti PAT - limiti di impegno pregressi (valore attuale)	145.129.858						-	145.129.858
Finanziamento BEI (vedi nota 2)	18.788.354	1.034.969	2.420.440	2.756.236			5.176.676	24.999.999
<i>attuali importi stanziati sul bilancio provinciale come limiti di impegno convertiti in stanziamenti in conto capitale con deliberazione della GP n. 2062/2018</i>	0	1.402.163	4.901.735	4.901.735	3.120.000		12.923.470	14.325.633
Totale FINANZIAMENTI piano edilizia	300.168.420	3.467.846	7.322.175	14.123.000	8.261.049	5.040.000	34.746.224	338.382.490

(1) Fino al 2012, l'Università ha rilevato a credito verso la Provincia solo i costi realmente sostenuti per la realizzazione del Piano di edilizia mentre la Provincia ha contabilizzato l'intera assegnazione. Rispetto al totale dei finanziamenti assegnati, i costi sostenuti e contabilizzati dall'Ateneo sono stati inferiori di 5.524.902.

Nell'esercizio 2017 i costi sostenuti e contabilizzati sono stati inferiori all'assegnazione provinciale per euro 2.151.890 e nel 2018 per euro 3.969.286. L'importo complessivo delle risorse provinciali già assegnate (pari a 11.646.078) viene, quindi, utilizzato per la copertura dei costi previsti per il periodo 2019-2022

(2) Nel 2014 l'Ateneo ha effettuato un tiraggio per 25 milioni di euro "da imputarsi su varie annualità" in correlazione agli investimenti rendicontabili e coperti da PAT. La PAT copre il rimborso del prestito BEI (capitale e interessi) con le risorse impegnate sui capitoli 315000-2013 e 315000-2014 (per un totale di 26.177.324,21). Con deliberazione GP n. 2062/2018 si è preso atto della volontà dell'Ateneo di non procedere con altri tiraggi

Allegato 1. – dettaglio Progetti di comune interesse

Di seguito sono individuati i progetti di comune interesse attivati nell'esercizio 2019. La loro realizzazione da parte dell'Ateneo avviene in stretto coordinamento con le strutture provinciali di merito, le quali, attraverso scambio di corrispondenza, definiscono d'intesa con l'Università le specifiche modalità di attuazione e i risultati attesi. Le strutture di merito presidiano la corretta realizzazione delle attività ai fini dell'accertamento della liquidabilità dei contributi assegnati.

1. Attività di studio e ricerca finalizzate alla definizione degli strumenti di attuazione della programmazione generale della Provincia, con particolare riferimento al Programma di sviluppo provinciale

L'Ateneo assicurerà adeguato supporto con attività di studio e ricerca relative all'attuazione del Programma di sviluppo provinciale, che saranno individuate, mediante scambio di corrispondenza, d'intesa tra il Direttore generale della Provincia e il Rettore dell'Università, e svolte con il coordinamento del Comitato per la modernizzazione del sistema pubblico e per lo sviluppo. Non sono previsti oneri a carico dell'Atto di indirizzo.

2.Statistica

Con il manifestarsi di una realtà sempre più complessa accompagnata ad una sempre maggiore richiesta di informazioni aggiornate, dettagliate e confrontabili nel tempo e nello spazio, anche le metodologie e le tecniche della statistica sono mutate e richiedono competenze specialistiche e poliedriche. La necessità di una risposta adeguata alle esigenze di governo e delle politiche di sviluppo impone la conseguente necessità di attrezzarsi con strumenti e modelli che permettano la definizione di scenari, di alternative, di valutazioni per scegliere e prendere decisioni che guidino correttamente ed armonicamente il territorio. Quest'ultima attività richiede competenze specialistiche e di ricerca nonché esperienza.

Per rispondere a queste esigenze complesse, l'ISPAT, ente statistico provinciale, ente territoriale Istat nonché ente appartenente al SISTAN, si è da sempre avvalso del mondo universitario e della ricerca, sperimentando diverse modalità operative di collaborazione.

Nell'ambito del presente atto di indirizzo verrà sviluppata la cooperazione tra l'ISPAT e l'Ateneo, con finanziamenti aggiuntivi a carico del bilancio di ISPAT.

La cooperazione tra Provincia (ISPAT) e Ateneo (o dipartimento/i dello stesso) sarà puntualmente definita attraverso accordi diretti tra i soggetti interessati.

3.Minoranze linguistiche

La legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, art. 19, comma 11 dispone che nell'atto di indirizzo previsto dall'art. 1 bis della l.p. 29/1993 sia inserita una specifica sezione concernente i progetti e le attività finalizzate alla tutela e alla promozione delle minoranze linguistiche, i cui contenuti sono definiti sentito il Comun general de Fascia. All'interno di un disegno organico, l'Ateneo è da anni impegnato nella proposta di una offerta didattica su temi di rilievo per le minoranze linguistiche, specificatamente per le minoranze storiche del territorio trentino e nella promozione di una ricerca di rilievo su questi temi da parte di dottorandi e dottori di ricerca. Per l'anno 2019, il sostegno della Provincia è di 30 mila euro.

4.Progetto Laboratorio di innovazione istituzionale per l'autonomia integrale (LIA)

Il progetto si pone quale sede accademica permanente di riflessione scientifica impegnata ad approfondire il fondamento e le modalità di sviluppo di una dinamica di innovazione istituzionale definita come "autonomia integrale" riferita principalmente all'esperienza della Provincia autonoma di Trento. Il sostegno della Provincia è di 49,5 mila euro.

5. Attività di studio sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti

La decisione di esecuzione della Commissione europea 2018/1147/UE del 10 agosto 2018 ha stabilito le migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti (BAT). L'art. 29-octies del D.Lgs.152/2006 prevede che entro quattro anni dall'emanazione delle BAT debbano essere riesaminati i provvedimenti autorizzatori in essere per le installazioni coinvolte nell'applicazione delle medesime (15 installazioni sul territorio provinciale). L'Ateneo, grazie alle sue capacità di elaborazione critica e di diffusione delle conoscenze, è in grado di accompagnare la Provincia in questo processo di analisi e applicazione dei nuovi riferimenti tecnici e normativi e di organizzare il proprio contributo in specifici momenti di formazione per i funzionari coinvolti sull'applicabilità di tecniche e tecnologie ivi richiamate. Il sostegno della Provincia per tale attività è di 30 mila euro.

6. Progetto Integrazione insegnamento chimica – fisica

Premesso che i piani di studio provinciali e nazionali prevedono nelle classi prime e seconde degli I.T.T. due discipline distinte, “Scienze Integrate - Fisica” e “Scienze Integrate - Chimica”, di 3 ore ciascuna, con insegnamenti e valutazioni separate, dal 2017 Provincia, IPRASE e Università stanno collaborando per definire un modello sperimentale che preveda, nei due anni del primo biennio, una sola disciplina integrata di Fisica e Chimica, con sei ore settimanali. Queste ore sono gestite in codocenza da un docente teorico di Fisica coadiuvato da un Insegnante Tecnico Pratico (ITP) di Chimica oppure da un docente teorico di Chimica coadiuvato da un ITP di Fisica. Le prime esperienze in questa direzione nascono nella seconda metà degli anni novanta con la riforma Brocca e in particolare nella sperimentazione di una nuova disciplina denominata “Laboratorio di Fisica Chimica”. Il monitoraggio delle sperimentazioni che sono state riprese recentemente negli ITT del territorio forniscono un quadro positivo che incoraggia il proseguimento in questa direzione. Il sostegno della Provincia è di 25 mila euro.

7. Progetto Disegno e sviluppo di una rete di novelty generation nella Provincia

Nell'ambito del percorso avviato dalla Provincia di innovazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione volto a rendere più efficiente e meno burocratica l'amministrazione verso cittadini e imprese si intende attivare questo progetto con l'Università di Trento. Partendo dalle recenti tendenze di condivisione del processo innovativo (co-generation/co-creation), nonché dalle evidenze prodotte nella letteratura manageriale che evidenziano il ruolo del team e della rete sociale come fonte di innovazione interna, il progetto ha l'obiettivo di disegnare un sistema di generazione della novelty, quale antecedente dell'innovazione, come un sistema «aperto», diffuso, di co-generazione continua, che coinvolge tutta l'organizzazione attraverso «team di ambasciatori» individuati attraverso la mappatura della rete sociale di competenza, consiglio e di fiducia, articolata sia sul piano formale che informale, nonché per la loro propensione alla generazione di novità (novelty factor). Il progetto prevede il coinvolgimento del Dipartimento organizzazione, personale e affari generali per quel che riguarda il disegno del sistema e la sua implementazione e per raccordare il progetto con le altre iniziative già in corso nonché del Dipartimento in materia di innovazione e digitalizzazione. Il sostegno finanziario della Provincia è di 80 mila euro.

8. Premio Mario Napoli

La Provincia, attraverso l'Agenzia del Lavoro, intende aderire al *Premio Mario Napoli* che sarà istituito in memoria del prof. Mario Napoli, docente di diritto del lavoro all'Università di Trento, all'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano) e all'Università degli Studi di Brescia e primo Presidente di Agenzia del Lavoro.

Il Premio di laurea, del valore di 6.000,00 Euro, verrà assegnato dall'Università annualmente ad uno studente delle Università di Brescia, Trento e Milano che si sarà distinto per la miglior tesi di laurea in diritto del lavoro. Il sostegno finanziario a carico della Provincia per la prima edizione del Premio sarà di Euro 4.500.

9.Utilizzo personale

Da anni è attiva una collaborazione con l'Ateneo per l'utilizzo di personale (determinazione n. 42 del 26 gennaio 2012 del dirigente generale del Dipartimento Organizzazione personale e affari generali della PAT) con un costo previsto di 140 mila euro.

10.Contratti pubblici

Considerata la legge provinciale n. 2 del 2016 e s.m. ed il decreto legislativo n. 50 del 2016, Università e Provincia di Trento collaboreranno attivamente per approfondire temi individuati congiuntamente, promuovendo anche iniziative normative e la redazione di linee guida e per realizzare corsi specialistici di formazione. Questa attività avrà come obiettivo comune quello di acquisire celermente, nel rispetto della normativa e prassi in materia, beni e servizi, realizzare lavori, puntando a semplificazioni sia per le imprese sia per gli operatori degli Enti pubblici. Gli interventi potranno riguardare anche il miglioramento della piattaforma Mepat ed il confronto attivo con gli Enti coinvolti a vario titolo in questo processo. Non sono previsti oneri finanziari a carico del presente Atto.

11.Nuove progettualità

Ulteriori progetti di comune interesse rispetto a quelli sopra individuati potranno essere definiti tra Provincia ed Ateneo secondo una procedura di condivisione. Le risorse disponibili per il 2019 sono pari a 17.400 mila euro.

12. Altre attività a supporto della Provincia

Oltre ai progetti elencati nel presente Atto, possono essere attivate ulteriori attività a supporto della Provincia, per soddisfare specifici fabbisogni. Il provvedimento di autorizzazione, oltre ad individuare l'oggetto dell'attività, disporrà l'impegno delle risorse necessarie alla loro realizzazione sui capitoli di diretta competenza delle strutture provinciali referenti per dette attività, la cui definizione della stessa avverrà tramite scambio di corrispondenza.

Anche nelle more della definizione dell'Atto 2020-2022, la Giunta provinciale può autorizzare l'attivazione di progetti di interesse comune (nuovi o in continuità con quelli già previsti dal presente Atto), con la messa a disposizione delle eventuali risorse necessarie per la loro realizzazione.